

# GenOA week

*International Open Access Week*  
25 - 29 october 2021

**Dall'accesso alla accessibilità, gli editori e la comunicazione scientifica.**

**Il ruolo, le sfide**

Maurizio Messina – AIE

---

**Open Science e comunicazione scientifica**

martedì 26 ottobre 2021

# Dall'accesso alla accessibilità, gli editori e la comunicazione scientifica.

## Il ruolo, le sfide

Maurizio Messina

---

26 ottobre 2021

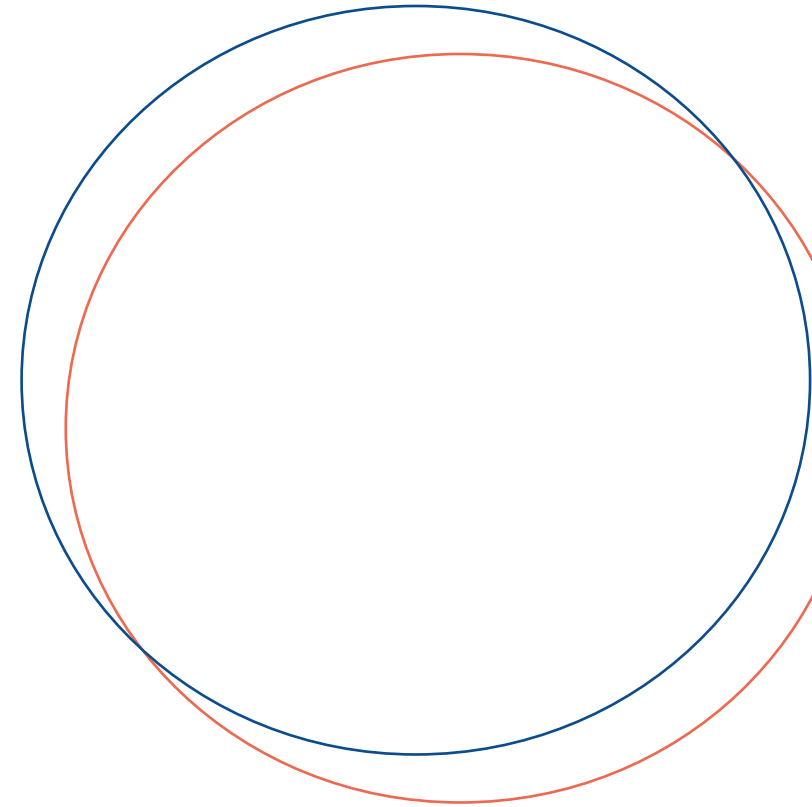
GenOA Week, Genova

# Sommario

**Le definizioni della scienza aperta**

**Gli editori, la scienza aperta, la ricerca e la terza missione**

**Riflessioni finali**



# Le definizioni della scienza aperta

# Quale definizione di «scienza aperta»

La definizione prevalente è che la Scienza aperta sia **una pratica** definita da un **obiettivo**: (es.: Progetto Foster: «the practice of science in such a way that others can collaborate and contribute...»).

... e allo stesso tempo gli **strumenti** per raggiungerlo (ibid: «... where research data, lab notes and other research processes are freely available, under terms that enable reuse, redistribution and reproduction of the research and its underlying data and methods»)

[www.fosteropenscience.eu/foster-taxonomy/open-science-definition](http://www.fosteropenscience.eu/foster-taxonomy/open-science-definition)

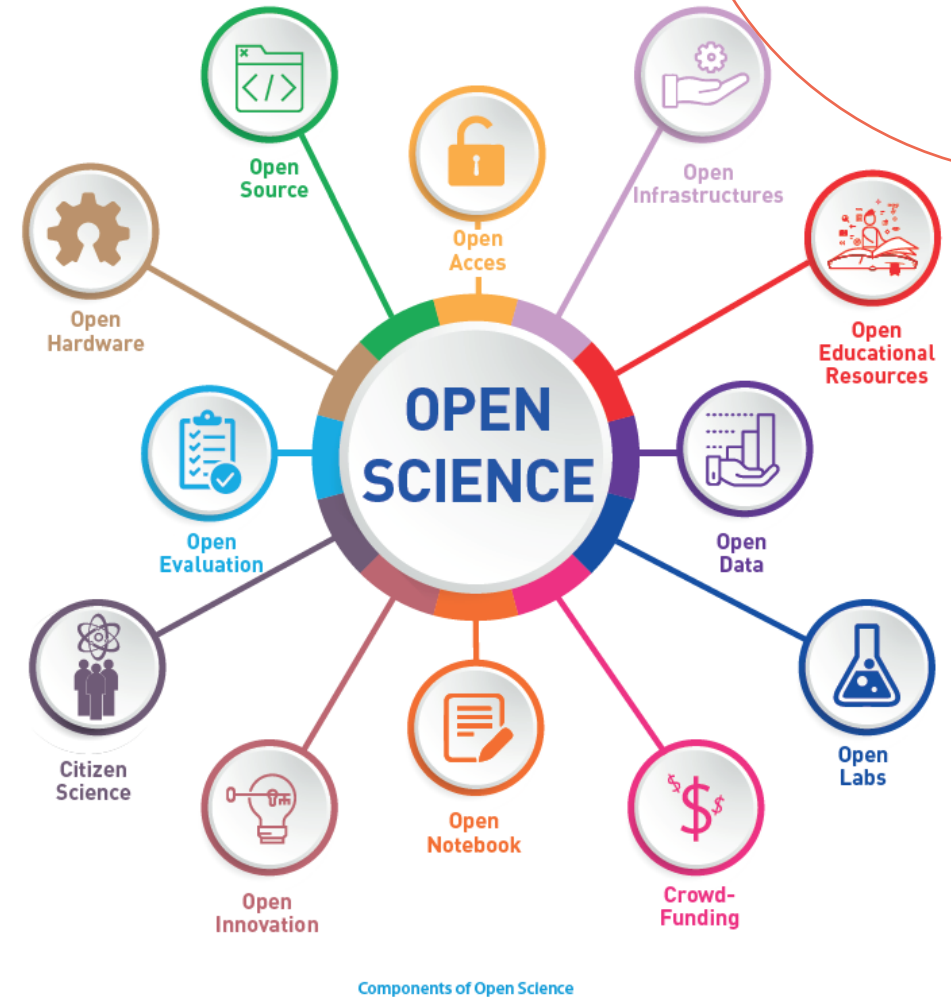
Non ponendosi il problema di dimostrare che gli strumenti adottati sono efficaci nel raggiungere gli obiettivi, resta una definizione debole nell'approccio metodologico.

# Lo schema UNESCO: una definizione retorica?

*By encouraging science to be more connected to societal needs and by promoting equal opportunities for all (scientists, policy-makers and citizens), Open Science can be a true game changer in bridging the science, technology and innovation gaps between and within countries and fulfilling the human right to science*

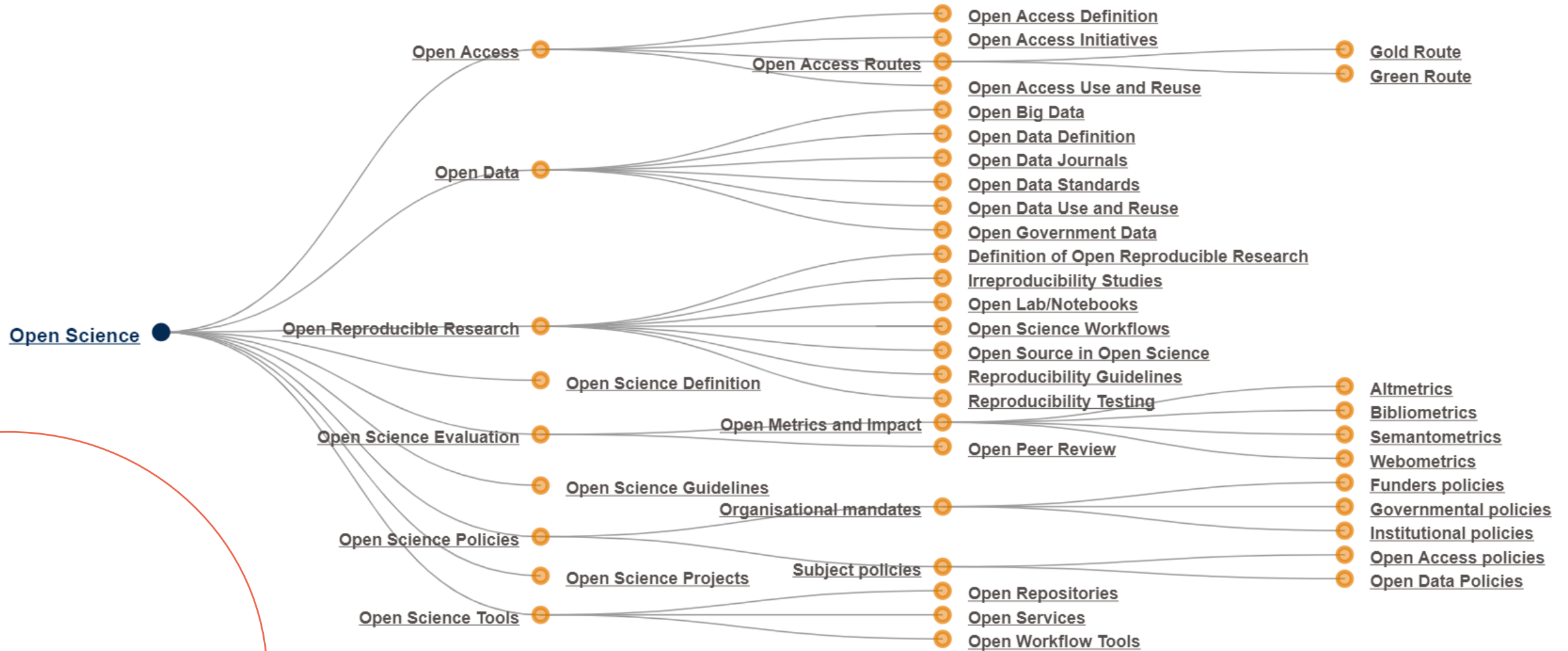
Qui si risolvono obiettivi così ambiziosi elencando tutte le fasi della ricerca, antepoendovi il termine «open»

«Open» e «aperto» hanno molteplici significati .  
Nello specifico, qui significa sempre «gratis»



Unesco, *Towards a Unesco Recommendation on Open Science*, 2020,  
[https://en.unesco.org/sites/default/files/open\\_science\\_brochure\\_en.pdf](https://en.unesco.org/sites/default/files/open_science_brochure_en.pdf)

# Un «labirinto»?



[www.fosteropenscience.eu/foster-taxonomy/open-science-definition](http://www.fosteropenscience.eu/foster-taxonomy/open-science-definition)

# La scienza aperta, la ricerca e la terza missione



# For free vs Freedom

**Ancora oggi, la maggior parte della popolazione mondiale vive in paesi con regimi di censura più o meno rigidi**

Se i modelli open access richiedono il pagamento da parte degli autori, esiste un rischio che il controllo governativo dei fondi possa essere usato a scopi di censura

Vi sono casi (ad es.) in Russia, Turchia e Ungheria

Siamo euro-centrici:

L'African Publishers Network (APN) ritiene che l'open access sia un'invenzione europea di stampo neo-coloniale: «Vi preoccupate di farci leggere quel che scrivete ma non avete interesse a leggere quello che scriviamo e pubblichiamo noi»

# Open notebook?



Sono gli stessi paesi in cui a condividere i primi risultati delle proprie ricerche si rischia la vita

Molte altre accortezze necessarie:

Open data vs. tutela dati personali e in genere riservatezza statistica

Con le tecnologie odierne, non è sufficiente anonimizzare

Riusi di dati / informazioni / risultati potenzialmente pericolosi

Ricerche in ambito esplosivi, nucleare, veleni...

Perché fermarsi allora al «*tutto open*» invece di ragionare su obiettivi e strumenti per raggiungerli? Caso per caso

# Un punto di vista degli editori internazionali

Looking at scientific publications from an **Open Science** perspective **implies** as a first step **the exact identification of the audience**, which is different case by case (...)

The **openness of a publication is first determined by the form of the publication itself**: if a paper is written to speak to other academic scientists only, it does not become open if the access is for free (...)

In this vision, **curation, editorial work, dialogue with the authors to find the best language to address the audience**, are key factors. **Publishers are essential to these aspects of an Open Science context**. Their added value includes editorial and peer reviewing work, investments, and the best strategy to reach audiences

International publishers association – IPA  
submission at the UNESCO public consultation on Open Science, 2020

# La nostra (modesta) proposta di definizione

La scienza è aperta  
quando è in grado di instaurare  
un dialogo bidirezionale con la società

**La scienza aperta  
abbatte il muro che divide  
ricerca e terza missione**

# Cosa fanno gli editori?

Da sempre gli editori ascoltano la società e le diverse comunità che la compongono.

Da sempre pubblicano anche libri di non-accademici per un audience di pubblico non-accademico.

L'individuazione del lettore, del suo profilo, e la coerente declinazione del contenuto pubblicato, sono il contributo degli editori a tenere saldo il timone della qualità e della credibilità, in un momento nel quale le fonti sono tanto sovrabbondanti quanto a volte di incerta validazione.

## **Esiste «il pubblico»?**

Oppure esistono molteplici pubblici, diversi per ogni disciplina, per ogni argomento di quella disciplina, per ogni pubblicazione su quell'argomento

## **Esistono solo l'editoria scientifica e la divulgazione?**

In realtà, la migliore tradizione editoriale europea collocandosi tra questi due momenti, nasce per connetterli e «aprire la scienza»

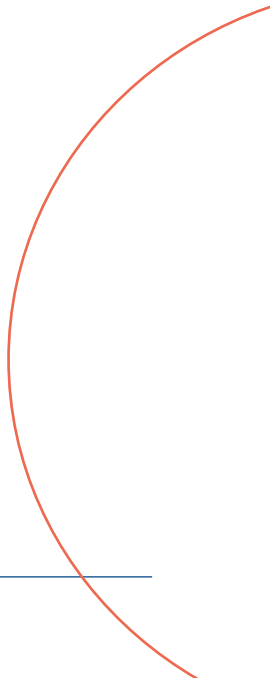
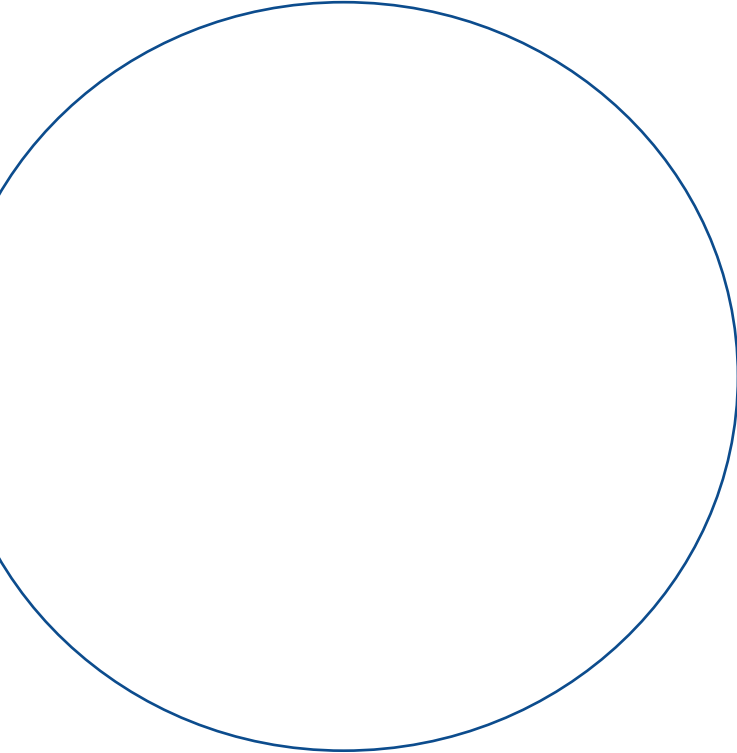
In Italia: Einaudi, Il Mulino, Edizioni di Comunità, Boringhieri, Laterza, etc.

Editori con l'obiettivo di incidere nella società, ma scientifici e aperti

## Le domande – 2 «quali scienze?»

È ragionevole pensare alla scienza aperta al singolare?

L'apertura alla società, non riguarda più le scienze umane e sociali che quelle naturali?



Una scienza sociale  
che non parla con la società,  
non può dirsi sociale,  
e forse neppure scienza

## Le domande – 3 «quale linguaggio?»

Non è prioritario il linguaggio delle pubblicazioni scientifiche?

E non esiste una funzione editoriale specifica sul linguaggio utilizzato, l'individuazione dei pubblici e la capacità di raggiungerli?

L'esistenza di un prezzo diverso da zero, non crea un incentivo per lavorare sul linguaggio?

Se la remunerazione del lavoro editoriale viene dall'autore, questo incentivo non sparisce?

Se il dialogo deve essere bidirezionale, chi paga i contributi che nascono fuori dall'accademia?

Non nascono problemi simili a quelli dei “redazionali pubblicitari” nei giornali di informazione?



# Il costo dell'apertura

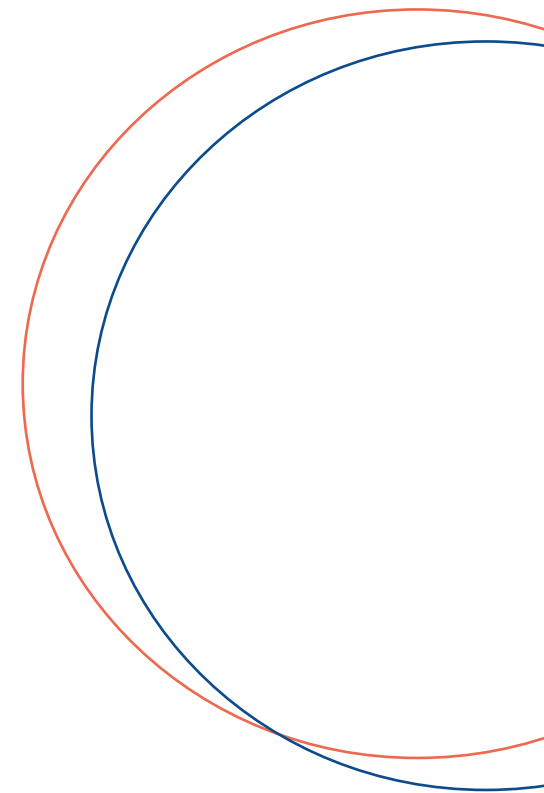
*«Non esistono pasti gratis»*

Il lavoro dell'editor, specie di un buon editor, costa

Così come la selezione, l'individuazione del pubblico, la comunicazione

Il tema non è se la pubblicazione è gratis ma se la pagano:

- i lettori
- gli autori (cd golden road)
- un soggetto terzo (cd diamond journals), generalmente il settore pubblico



## Riflessioni finali

# L'impatto dell'innovazione

Le tecnologie consentono l'utilizzo di nuovi strumenti per promuovere un dialogo bi-direzionale tra Scienze e Società.

Deve essere progettata una nuova editoria per la scienza aperta, partendo dalle esperienze del passato, ma ragionando sul futuro



*We have to invent new wisdom for a new age. And in the mean time we must, if we are to do any good, appear unorthodox, troublesome, dangerous, disobedient to them that begat us.*

**J.M. Keynes, *Am I a Liberal?*,**

The Nation & Athenaeum, 1925, Part I (August 8, pp. 563-4) and Part II (August 15, pp. 587-8)

# Scienze aperte per una società aperta e libera

In una società aperta, l'imposizione di qualsiasi obbligo deve essere l'ultima ratio, soprattutto sui delicatissimi terreni delle libertà, di scienza e di edizione

Solo il confronto con gli attori sociali coinvolti, la capacità di fissare obiettivi condivisi e di costruire le condizioni e gli incentivi per realizzarli, saranno garanzia di una società aperta e libera, dove l'obiettivo sia quello di una vera accessibilità

Gli editori italiani, con la coerente solidità di una storia di 150 anni di attività associativa e con una innata capacità di innovazione, sono pronti – come sempre – a dare il loro contributo.

# Grazie per l'attenzione

Maurizio Messina  
[mmessina@guerininext.it](mailto:mmessina@guerininext.it)

Un ringraziamento a Piero Attanasio di AIE e ad Andrea Angiolini de il Mulino per il loro decisivo contributo



Università  
di Genova

# GenOA week

*International Open Access Week*  
*25 - 29 October 2021*

***It matters how we Open Knowledge: building structural equity.***  
Sulla **Open Science** l'UNESCO evidenzia l'urgenza di costruire una equità strutturale per tutti, passando dalla teoria alla pratica della Scienza Aperta. **GenOA week 2021** propone un percorso di riflessione su questi temi.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

